

-COPIA-

AL DIRETTORE DR.MARGARA
D.A.P.

presso il MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

inviato 30/8/97
cr/e Robina

oggetto: precisazione informativa avverso rapporto c.c.Novara
del 20-23 settembre 1996 - 2 pagine.

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, in atti generalizzato, in espiazione di pena, detenuto presso la Casa di Reclusione di Opera, comunista prigioniero, .

EVIDENZIATO

che dalla lettura degli atti istruttori del p.p. 541/96 RG - 255/ RG GIP del Tribunale ~~xxx~~ di Novara, ha appreso del rapporto del 20.9.96 del mar.Savarino del carcere di Novara e della successiva decisione del 23.9.96 del direttore Fragomeni dello stesso carcere;

il sottoscritto ha potuto verificare un grave travisamento delle condizioni oggettive di detenzione all'epoca dal sottoscritto con testate;

INFORMA L'UFFICIO SUINDICATO

- che allo stato degli atti il GIP di Novara ha inteso rinviare a giudizio l'agente a suo tempo emerso quale responsabile della consegna di due raccomandate che in due diversi momenti sono state oggetto di sparizione e mancata consegna a due detenuti di detta C.C., tra cui il sottoscritto;

- che il sottoscritto non ha vissuto, tantopiù nel periodo del rapporto suindicato, condizioni di "Particolare destabilizzazione interiore"; al più soffrivo di ipotensione; sono un militante comunista che, pur oggetto di attenzioni repressive e provocatorie in più occasioni evidenziate anche in sede legale (querela, nel 1994, contro un magistrato, archiviata sia pur in presenza di verifiche effettuate attestanti la veridicità di determinate situazioni dallo scrivente evidenziate; ricorso presso la corte europea di Strasburgo, rifacentesi peraltro a vari estremi della querela del 1994, ed inoltre numerose indicazioni di sparizioni di corrispondenza; reclamo presso il Magistrato di Sorveglianza di Novara luglio 1996, per la reiterata sparizione di corrispondenza ordinaria), NON MI TROVO NE' MI TROVAVO IN TALE PERIODO nelle condizioni indicate nel rapporto suddetto;

- che qualsivoglia situazione di disagio io avessi vissuto all'epoca delle condizioni detentive di allora, non fu mai oggetto di "osservazione" tra me e qualsivoglia specialista psicologo o psichiatrico; che l'unico specialista psicoterapeuta che io ho avuto modo di incontrare è stato, ~~xxx~~ il 29.9.96 e il 2.9.97, un amico dello scrivente, in colloqui ordinari autorizzati dalle direzioni di Novara e di Opera, Br.Alberto Regini di Venezia, come verifica del superamento dello stato depressivo dal quale già dichiarai con chiarezza di essere uscito fin dall'istanza del 17.7.96 prot.793/918; che quindi qualsiasi "relazione" all'epoca stilata dalla Direzione di Novara è quantomeno discutibile visto il rifiuto della stessa di avallare la pregressa richiesta dello scrivente di far ritorno alla sez.B, tant'è che in ragione di tale rap

porto io fui trasferito presso questa C.R. di Opera (con soddisfazione per quanto concerne la possibilità di effettuare colloqui con mia moglie Alberta Biliato anch'essa comunista prigioniera, nonchè per gli spazi per studiare e dipingere).

QUANTO SOPRA

per chiarezza e mia necessaria difesa da squalificanti ed infondate pezze d'appoggio a decisioni unilaterali a suo tempo prese dalla direzione del carcere di Novara.

carcere di Opera, 30.8.97
(consegnata per l'inoltro
agli agenti dell'uff.matricola)

I.c.s.

con questo documento la Direzione del carcere
di Opera dal settembre 1997 al settembre 1999
mi lascia campare in pace

2.6.97

evidente errore causato da condizionamento mentale
via microchip; il sottoscritto nell'agosto 97
sapeva benissimo di aver fatto colloquio a giugno

-COPIA-

AL DIRETTORE DR. MARGARA
D.A.P.

Presso il MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ROMA

inviato 30/8/97
Gr/e Sabone

oggetto: precisazione informativa avverso rapporto c.c. Novara
del 20-23 settembre 1996 - 2 pagine.

Il sottoscritto DORIGO PAOLO, in atti generalizzato, in espiazione di pena, detenuto presso la Casa di Reclusione di Opera, comunista prigioniero,

EVIDENZIATO

che dalla lettura degli atti istruttori del p.p. 541/96 RG - 255/ RG GIP del Tribunale ~~xxx~~ di Novara, ha appreso del rapporto del 20.9.96 del mar. Savarino del carcere di Novara e della successiva decisione del 23.9.96 del direttore Fragomeni dello stesso carcere;

il sottoscritto ha potuto verificare un grave travisamento delle condizioni oggettive di detenzione all'epoca dal sottoscritto con testate;

INFORMA L'UFFICIO SUINDICATO

- che allo stato degli atti il GIP di Novara ha inteso rinviare a giudizio l'agente a suo tempo emerso quale responsabile della consegna di due raccomandate che in due diversi momenti sono state oggetto di sparizione e mancata consegna a due detenuti di detta C.C., tra cui il sottoscritto;
- che il sottoscritto non ha vissuto, tantopiù nel periodo del rapporto suindicato, condizioni di "particolare destabilizzazione interiore"; al più soffrivo di ipotensione; sono un militante comunista che, pur oggetto di attenzioni repressive e provocatorie in più occasioni evidenziate anche in sede legale (querela, nel 1994, contro un magistrato, ^{pm} archiviata sia pur in presenza di verifiche effettuate attestanti la veridicità di determinate situazioni dallo scrivente evidenziate; ricorso presso la corte europea di Strasburgo, rifacentesi peraltro a vari estremi della querela del 1994, ed inoltre numerose indicazioni di sparizioni di corrispondenza; reclamo presso il Magistrato di Sorveglianza di Novara, luglio 1996, per la reiterata sparizione di corrispondenza ordinaria), NON MI TROVO NE' MI TROVAVO IN TALE PERIODO nelle condizioni indicate nel rapporto suddetto;
- che qualsivoglia situazione di disagio io avessi vissuto all'epoca nelle condizioni detentive di allora, non fu mai oggetto di "osservazione" tra me e qualsivoglia specialista psicologo o psichiatrico; che l'unico specialista psicoterapeuta che io ho avuto modo di incontrare è stato, xxxil 29.9.96 e il 2.9.97, un amico dello scrivente, in colloqui ordinari autorizzati dalle direzioni di Novara e di Opera, Dr. Alberto Regini di Venezia, come verifica del superamento dello stato depressivo dal quale già dichiarai con chiarezza di essere uscito fin dall'istanza del 17.7.96 prot.793/918; che quindi qualsiasi "relazione" all'epoca stilata dalla Direzione di Novara è quantomeno discutibile visto il rifiuto della stessa di avallare la pregressa richiesta dello scrivente di far ritorno alla sez.B, tant'è che in ragione di tale rap

porto io fui trasferito presso questa C.R. di Opera (con soddisfazione per quanto concerne la possibilità di effettuare colloqui con mia moglie Alberta Biliato anch'essa comunista prigioniera, nonché per gli spazi per studiare e dipingere).

QUANTO SOPRA

per chiarezza e mia necessaria difesa da squalificanti ed infondate pezze d'appoggio a decisioni unilaterali a suo tempo prese dalla direzione del carcere di Novara.

carcere di Opera, 30.8.97
(consegnata per l'inoltro agli agenti dell'uff.matricola)

l.c.s.

scritto senza sapere nemmeno della provocazione del 19.8.97 di Dalla Longa né della provocazione di Savarino con un altro prigioniero nel gennaio 1996